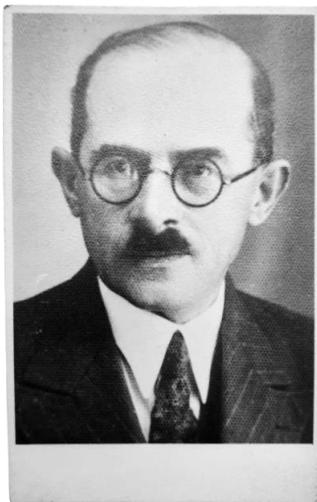


## L'arresto di papà

**9 dicembre 1939.** Nella notte, due agenti della NKVD (la polizia segreta sovietica) irrompono nel nostro appartamento a Leopoli con un mandato di cattura per mio padre, in quanto ufficiale polacco. Prendono dal comodino un orologio d'oro con catenina e al suo posto lasciano una "ricevuta" su cui c'è scritto (in russo, ovviamente) "un orologio di colore giallo". Poi ordinano a papà di togliersi l'anello nuziale e lo consegnano a mamma.

Dopo pochi giorni scopriamo che papà si trova, con altri arrestati, nella prigione Brygidki a Leopoli. Inviemo subito un pacco con indumenti caldi e il giorno seguente riceviamo un biglietto su cui papà, con calligrafia tremolante, ci conferma di averlo ricevuto.

Qualsiasi ulteriore tentativo di contattarlo o di consegnare un altro pacco è vano.



*Figura 5. Herman, padre di Kurt. Leopoli, 1939*